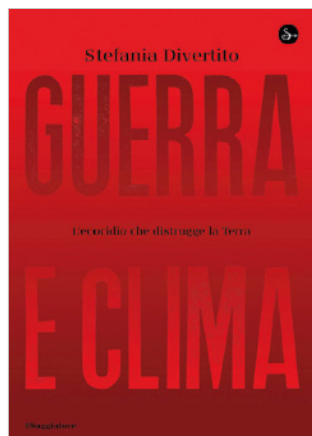


MEDIATECA

Libri, video, podcast, rapporti e pubblicazioni di attualità • A cura della redazione di Ecoscienza



GUERRA E CLIMA

L'ecocidio che distrugge la Terra

Stefania Divertito
Il Saggiatore, 2026
260 pp, 18,00 euro

“Verdun, Hiroshima, Sarajevo: guerre diverse, epoche diverse, arsenali diversi, ma sotto la superficie lo stesso meccanismo al lavoro, lo stesso suolo che assorbe, trattiene e restituisce il veleno a chi lo abita o usa, negli anni e nei secoli a venire. Intanto, da qualche

parte del mondo, qualcuno sta sparando un altro proiettile in un altro luogo. E la guerra ricomincia”.

In un presente segnato da nuovi conflitti, Stefania Divertito, giornalista d'inchiesta specializzata in tematiche ambientali, affronta uno dei grandi temi di cui ci si dovrà occupare nel futuro e rende chiaro che anche il suolo è una vittima e custode delle scelte umane: assorbe, trattiene, non dimentica. E alla fine, restituisce il veleno a chi quella guerra non l'ha scelta, né combattuta. Metalli pesanti, incendi, desertificazione, gas serra, biodiversità distrutta, territori resi invivibili: con le guerre la terra accumula sostanze che non può eliminare e continua a portarne il peso per decenni, spesso per millenni. Il conto non arriva al cessate il fuoco, ma con il tempo, quando la guerra entra nel suolo, nell'acqua, nell'aria e alla fine nei corpi. I campi neri del cernozem ucraino scavati dalle bombe. I sedimenti tossici lasciati dal crollo della diga di Kakhovka. Gaza trasformata in milioni di tonnellate di macerie contaminate. La foresta amazzonica che cade. Attraverso reportage, studi scientifici, documenti e testimonianze raccolte tra Ucraina, Gaza, Kuwait, Sardegna, Sahel e America Latina, l'autrice racconta la battaglia che continua sotto il nostro suolo e ci ricorda quanto il cambiamento del sistema climatico del pianeta tocchi tutti e che, per ristabilizzarlo, c'è bisogno di cooperare ed essere in pace.

Stefania Divertito è stata portavoce del ministro dell'Ambiente Sergio Costa e capo ufficio stampa del Ministero dell'Ambiente nei governi Conte I, II e Draghi. Per l'inchiesta sull'uranio impoverito è stata premiata nel 2005 come cronista dell'anno, per il suo lavoro contro l'amianto nel 2013 ha ricevuto il premio Pasolini e nel 2022 l'Eternot di Casale Monferrato. È autrice di saggi su ambiente, inquinamento ed eco-giustizia.

IN BREVE

Secondo le ultime valutazioni dell'Agenzia europea dell'ambiente (Eea), la maggior parte degli Stati membri Ue è sulla buona strada per raggiungere gli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici per il 2020-2029. I principali inquinanti considerati nella valutazione sono ammoniaca, CO₂, biossido di azoto, PM_{2,5} e biossido di zolfo. I progressi migliori sono stati registrati per il biossido di zolfo, mentre la principale sfida è la riduzione delle emissioni di ammoniaca (www.eea.europa.eu/en/newsroom/news/most-eu-member-states-on-track-to-meet-key-air-pollutant-emission-reduction-commitments).



INVENTARE LA NATURA

Leonardo, Arcimboldo, Caravaggio

Mostra a Palazzo Te, Mantova
26 settembre 2026-10 gennaio 2027

La natura come fenomeno da indagare attraverso la scienza, l'arte e la tecnologia. Fondazione Palazzo Te presenta la mostra “Inventare la natura. Leonardo, Arcimboldo, Caravaggio” in programma fino al 10 gennaio 2027 nelle sale monumentali, a compimento dell'anno del cinquecentenario. A cura di Barbara Furlotti e

Guido Rebecchini, l'esposizione celebra il rapporto tra mondo naturale, produzione artistica e cultura nella corte del Cinquecento attraverso opere di Leonardo, Arcimboldo, Annibale e Agostino Carracci, Caravaggio e una selezione di sculture, disegni, oggetti preziosi, materiali esotici e automi in prestito da istituzioni museali italiane ed europee.

“In questa mostra – spiega Stefano Baia Curioni, direttore della fondazione – profondamente in dialogo con il palazzo, esploriamo il comporsi cinquecentesco dell'idea e della rappresentazione della natura come ‘altro’ dall'umano, meraviglioso e conquistabile, destinato a plasmare la modernità. Una visione di cui è necessario tracciare l'origine anche per arrivare oggi a un suo superamento”.

Per informazioni: www.centropalazzote.it/inventare-la-natura-leonardo-arcimboldo-caravaggio/. Nell'immagine: Giuseppe Arcimboldo, Scherzo di ortaggi (L'Ortolano), 1587-90, Olio su tavola, 36x24 cm, Cremona, Museo Civico Ala Ponzzone. Crediti: @Archivio Pinacoteca Ala Ponzzone Cremona.



CAMBIA IL CLIMA

Podcast a cura di Emanuele Bompan
www.regione.emilia-romagna.it/podcast/cambia-il-clima

Un podcast per approfondire i temi della transizione ecologica, mitigazione delle emissioni e strategie di adattamento. Condotto da Emanuele Bompan, giornalista ed esperto di politiche per il clima, è un prodotto del Forum

permanente per i cambiamenti climatici della Regione Emilia-Romagna, realizzato e coordinato dal Gabinetto di Presidenza in collaborazione con Art-Er.

Nella prima puntata Paola Angelini (Regione Emilia-Romagna) parla delle “Oasi climatiche” nelle città, cioè luoghi di riparo dall'afa estiva e che promuovono anche attività di informazione e incontro per chi vive nelle aree urbane più esposte agli effetti delle ondate di calore e caratterizzate da maggiori fragilità sociali e sanitarie. Al progetto partecipano quattro città pilota e tre Aziende sanitarie locali: Ausl e Comune di Bologna, Ausl e Comune di Reggio Emilia, Ausl Romagna e Comuni di Ravenna e di Rimini.